

La battaglia

Acquasola, nuovo stop al parcheggio il Consiglio di Stato blocca il cantiere

MARCO PREVE

MENTRE il Comune inizia a pensare seriamente alla possibilità di revocare la convenzione alla società Sistema Parcheggi, ieri dal Consiglio di Stato è arrivata una bocciata d'ossigeno per il Comitato impegnato ad evitare che sotto il parco dell'Acquasola venga realizzato un grande autosilos.

Ieri il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato dagli avvocati Mattia Cruciani, Alessio Petretti e Raniero Raggi per ottenere la "sospensiva" ovvero il fermo del cantiere finché il (il Tribunale amministrativo regionale non si sarà espresso sul merito del ricorso principale. Quel-

lo che sostiene l'illegittimità della concessione perché frutto di un contratto per il quale nei primi anni '90 vennero pagate delle tangenti (fatti accertati da sentenze passate in giudicato, ma oggi la compagine societaria è totalmente mutata). Si tratta della seconda causa davanti al Tar. La prima portò alla vittoria in sede regionale ma ad una bocciatura davanti al Consiglio di Stato.

I giudici romani, ieri, hanno accolto i punti principali formulati dagli avvocati: «A un primo esame — scrivono — emerge che l'affidamento a trattativa privata della concessione anzidetta non sembra conforme alla normativa vigente sulla scelta del concessionario... e che al pregiudizio paventato dagli appellanti,

anche in relazione agli aspetti di salubrità dell'ambiente, può, allo stato, porsi rimedio soltanto con la sospensione degli effetti dei provvedimenti impugnati».

Soddisfatti ieri pomeriggio i membri del Comitato e le associazioni che da anni seguono la vicenda, Italia Nostra, Legambiente, il Wwf.

Soddisfazione anche dal gruppo regionale dei verdi per una decisione che fa «sperare ancora nella salvezza e riqualificazione del parco che è un patrimonio storico e ambientale della città».

Proprio un esponente dei Verdi, l'avvocato Vincenzo Lagomarsino, nei giorni scorsi aveva svelato l'esistenza di un verbale

del Servizio fitosanitario della Regione che, in seguito ad un'ispezione, aveva registrato lo sta-

to di salute dei platani e la totale assenza del cosiddetto "cancro colorato".

Lagomarsino, nel corso di una convegno organizzato dal Partito Radicale ha anche contestato la stima fatta dagli uffici del Comune, e riferita dal vicesindaco Paolo Pissarello, su quanto costerebbe il risarcimento in caso di revoca di concessione alla Sistema Parcheggi: dieci milioni secondo Tursi, una cifra tra uno e due milioni e mezzo per gli ambientalisti. Nonostante la distanza numerica, il Comune ha garantito che sta verificando le possibilità relative a questa soluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ora la sentenza del Tar sulla legittimità di un contratto per cui furono pagate tangenti

Verifica di Tursi: è possibile revocare la concessione in cambio di un risarcimento?

